

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

Equità: l'inclusione dei più fragili nei Comuni della provincia di Brescia

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

1. Persone con disabilità
2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma e gli obiettivi specifici riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto, inserito nel settore Assistenza e in linea con l'Obiettivo di programma *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età* (Obiettivo 3 Agenda ONU 2030), si pone l'obiettivo di potenziare la rete di servizi di prossimità a contrasto dell'isolamento di anziani e persone con disabilità.

In un contesto caratterizzato da una consistente presenza di popolazione anziana, da un crescente numero di richieste di sostegno e di vicinanza, i Comuni (principali attori dei sistemi di welfare) devono dare risposte integrate alle necessità specifiche emerse:

- Integrare i servizi sanitari garantiti con interventi volti alla socializzazione e all'integrazione sociale;
- Evitare un ricorso eccessivo al ricovero in strutture pubbliche e private mantenendo il più a lungo possibile nel proprio contesto abitativo/famigliare;
- Prevenire casi di isolamento e solitudine e per promuovere il coinvolgimento della stessa nella vita comunitaria;

- Presa in carico di un numero in costante crescita di utenti anziani e persone con disabilità, inclusa una più veloce efficace gestione delle pratiche;
- Informare i cittadini sui servizi offerti e facilitarne l'accesso.

I servizi proposti hanno inoltre come scopo ultimo aumentare la coesione sociale per affrontare l'isolamento e l'abbandono delle fasce più deboli della società, innanzi tutto portando la propria comunità a essere consapevole delle proprie situazioni di fragilità, ma anche tessendo una serie di relazioni di prossimità (dal vicino di casa, alla cassiera, al farmacista...) per far fronte all'emarginazione.

Nel dettaglio, l'obiettivo di progetto si declina in:

OBIETTIVI RELATIVI ALL'AREA ANZIANI:

- favorire la migliore permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione;
- prevenire possibili situazioni di disagio e di depressione;
- supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio;
- fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

OBIETTIVI RELATIVI ALL'AREA PERSONE CON DISABILITÀ:

- sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- fornire attività di assistenza più efficaci;
- fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- migliorare i livelli di autonomia;
- fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- attivare percorsi di integrazione sociale;
- facilitare l'accesso ai servizi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job, potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI BRESCIA – sede 168153 -sede 168154 - sede 168155 - sede 168156 – sede168157

Obiettivo 1: Potenziare i servizi offerti dall' ufficio Servizi Sociali Territoriali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1.Gestione supporto ufficio Servizi Sociali Territoriali	1.Accoglienza dell'utente	Il volontario sarà inserito nelle diverse articolazioni del progetto. Il volontario dovrà supportare il personale del servizio sociale territoriale nella fase dell'accoglienza del cittadino in difficoltà e/o della sua famiglia; sperimentare una forma di contatto telefonico periodico finalizzato a monitorare le situazioni a rischio; promuovere l'accesso ai servizi fornendo informazioni e notizie utili. Nello specifico: • Sostegno alla famiglia del soggetto vulnerabile nella gestione di possibili soluzioni di domiciliarità per un efficace intervento di cura; • Sostegno all'anziano durante l'inserimento nei servizi diurni (centri aperti, centri diurni, centri diurni integrati) rispetto al progetto di intervento del servizio sociale (prevedendo anche una partecipazione attiva del volontario alla realizzazione delle attività dei laboratori ricreativi); -Sostegno agli anziani per il mantenimento dei rapporti sociali e/o per promuovere la loro partecipazione alla vita del quartiere (accompagnamento in chiesa, al cimitero, in biblioteca, al cinema, a teatro, alle iniziative delle associazioni o servizi presenti sul territorio); • Rilascio di informazioni e notizie utili sui servizi e sulle iniziative promosse dal territorio; • Collaborazione alle verifiche e alle attività di monitoraggio.
	2.Attivazione di prestazioni o servizi adeguati ai bisogni dell'utente	
	3.Attività di consulenza e informazione	
	4.Attività di supporto alle famiglie dell'utente nella costruzione di progetti di cura	

Obiettivo 2. Favorire l'autonomia e il benessere dell'anziano

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizi di prossimità per gli anziani	1. Visite domiciliari, disbrigo pratiche, accompagnamenti per piccole commissioni	Il volontario dovrà effettuare visite al domicilio delle persone anziani o vulnerabili per: • verificare le condizioni di salute degli anziani; • offrire compagnia a domicilio e – in caso di ricovero – presso strutture sanitarie o assistenziali; • accompagnare o sostituire l'anziano nelle piccole commissioni (ritiro ricette, acquisto farmaci, lavanderia, spese); • accompagnare e offrire compagnia all'anziano all'interno di strutture sanitarie per visite mediche; • accompagnare o sostituire l'anziano nella gestione di pratiche burocratiche e amministrative presso gli uffici pubblici (es. Ufficio invalidi, INPS, ecc.); • gestire con o per conto degli anziani alcuni problemi "pratici" (piccole manutenzioni domestiche, presenza in casa quando viene chiamato idraulico, elettricista, ecc.); • segnalare e controllare situazioni a rischio (condizioni climatiche avverse, epidemie influenzali, accertamento stati depressivi) Il volontario si occuperà inoltre di sperimentare l'inserimento di anziani nei centri diurni comunali, accompagnandoli nella fase di accoglienza e nello svolgimento di specifiche attività. Qualora si rendesse necessario, per un aggravamento della situazione socio-sanitaria, ricorrere ad un ricovero in struttura riabilitativo e/o assistenziale il volontario del servizio civile assumerà il ruolo importante di facilitare l'inserimento della persona nella nuova realtà,
	2. Accompagnamento presso i servizi pubblici, commerciali e sanitari;	
	3. Accompagnamento presso i centri diurni comunali	

		garantendo accompagnamento (anche fuori dal territorio cittadino), visite periodiche ed espletamento di eventuali pratiche amministrative.
--	--	--

2. **COMUNE DI CASTELCOVATI- sede 163386**

Obiettivo 1: Migliorare la rete di assistenza rivolta a persone con disabilità e anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza domiciliare per gli anziani	1. supporto durante le attività ricreative e ludiche presso il domicilio dell'utente	Compito del volontario è collaborare nell'organizzazione e nella gestione del servizio raccogliendo le domande, le possibili modifiche ed intervenire in caso di emergenza affiancando il personale Asa contribuendo allo svolgimento del servizio. Si occuperà di fornire un aiuto concreto all'anziano nel disbrigo delle attività quotidiane (spesa, medico curante, etc.) e collaborare nella creazione di reti sociali e dare momenti di sollievo alle famiglie (azioni di supporto all'anziano: piccole commissioni, socializzazione) svolte "in sede" in supporto all'assistente sociale, "fuori sede" e in autonomia.
2. Consegna pasti a domicilio	1. consegna a domicilio di un pasto al giorno	
3. Supporto nelle piccole commissioni	1. accompagnamento nel compimento di piccole commissioni (bolletta, consegna farmaci, adempimenti burocratici)	

Obiettivo 2: Garantire il servizio di trasporto sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione del trasporto sociale	1. Prelievo dell'utente presso il domicilio	Compito del volontario è collaborare nell'organizzazione e nella gestione del servizio raccogliendo le domande, relazionandosi con l'Associazione Gruppo Volontari dell'Ambulanza (partnership nella gestione dei trasporti sociali) che svolge il trasporto e talvolta partecipando ai trasporti stessi in affiancamento al personale.
	2. Accompagnamento presso centri diurni o scuole	

Obiettivo 3: Migliorare il servizio di assistenza domiciliare per minori svantaggiati

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza domiciliare ai minori svantaggiati	1. supporto nelle relazioni sociali e nei compiti scolastici.	Il volontario dovrà recarsi presso il domicilio del minore e supportarlo concretamente nelle relazioni sociali e nei compiti scolastici. Attività
	2. Assistenza e sorveglianza nei vari momenti della giornata	

2. Assistenza minori alla scuola dell'infanzia	1. Assistenza in attività ludiche e didattiche	svolta in supporto all'assistente sociale e alla famiglia. Durante il tempo scolastico affiancherà il minore in attività ludiche e didattiche.
	2. Comunicazioni scuola/genitori	

Obiettivo 4: facilitare l'accesso agli utenti alle informazioni e ai servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Orientamento dell'utenza	1. Attività di comunicazione e coordinamento tra servizi sociali, servizi sanitari e terzo settore	Compito del volontario è supportare l'assistente sociale e l'amministrativa con una funzione di orientamento per gli utenti, indirizzandoli verso i giusti servizi/sportelli (Inps, Asst, servizio sociale di base, etc.). Durante il progetto il volontario affiancherà l'Assistente Sociale nel segretariato sociale e si occuperà anche della gestione di pratiche burocratiche
	2. Predisposizione materiale informativo	
	3. Attività di informazione e orientamento	
	4. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	
	5. Gestione pratiche in back-office	

3. COMUNE DI CHIARI- sede 163572

Obiettivo 1: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi agli utenti

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizio di front-office e di back-office	1. Predisposizione modulistica	Il volontario supporterà gli uffici dei Servizi Sociali nell'attività di amministrazione, nella gestione delle pratiche, inserimento dati e archiviazione documenti. Il volontario supporterà inoltre l'ufficio servizi nell'accoglienza degli utenti e fornirà le prime indicazioni. Si occuperà di fornire supporto nelle seguenti attività: 1. Predisposizione modulistica 2. Predisposizione materiale informativo 3. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.) 4. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi 5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)
	2. Predisposizione materiale informativo	
	3. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	
	4. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	
	5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità degli anziani, minori e persone con disabilità nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio 2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompanamento. 3. Accompagnamento anziani o disabili presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie 4. Compagnia e supporto durante l'attesa 5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	Il volontario supporterà gli operatori e volontari nel trasporto per lo svolgimento delle piccole commissioni (spese, bollette, farmaci, consegna pasti) che permettono di favorire l'autonomia degli utenti in difficoltà. In particolare sarà di supporto per: • Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompanamento. • Accompagnamento anziani o disabili presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie • Compagnia e supporto durante l'attesa • Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)

Obiettivo 3: Facilitare l'inserimento sociale degli utenti in carico ai servizi sociali presso il centro ricreativo

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza utenti durante le attività ludiche e sociali al centro ricreativo	1. Organizzazione attività didattiche e ludiche 2. Affiancamento operatori 3. Gestione burocratica delle attività	Il volontario supporterà gli operatori che prestano servizio al centro ricreativo nelle attività quotidiane: supporterà l'attività di organizzazione delle attività ludiche, ricreative e didattiche, affiancherà l'utente impegnato nelle attività, collaborerà nella gestione burocratica delle attività proposte e realizzate.

4. COMUNE DI ESINE- sede 164001

Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia dei servizi di supporto alla domiciliarità e alla socializzazione per anziani

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale per anziani	1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompanamento. 2. Accompagnamento utenti presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	Il volontario supporterà l'attività di trasporto per gli anziani: 1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompanamento.

	3. Assistenza durante le attività ricreative territoriali	2. Accompagnamento utenti presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie 3. Assistenza durante le attività ricreative territoriali Durante lo svolgimento del servizio il volontario avrà cura di prestare assistenza e aiuto ai trasportati.
2. Assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Organizzazione dell'attività con l'utente 2. Attività di compagnia, socializzazione e supporto presso il domicilio dell'utente 3. Accompagnamento e aiuto nel disbrigo delle piccole commissioni (spesa, bollette, ecc.) 4. Gestione delle attività burocratiche previste per i servizi erogati (accettazione, registrazione, ecc.)	Il volontario verrà impiegato in interventi volti ad alleviare la condizione di solitudine di alcuni anziani o portatori di handicap, con la lettura di giornali o riviste. Sarà invitato a partecipare alle riunioni con l'assistente sociale che valuterà l'andamento dei casi e gli eventuali interventi correttivi da adottare per far fronte alle nuove esigenze emerse inoltre verrà impiegato nell'attività di supporto educativo a favore dei minori.

Obiettivo 2: Migliorare l'integrazione sociale e la socializzazione dei minori in condizioni di fragilità

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizi assistenza minori in condizioni di fragilità	1. Assistenza nel pre e post scuola e durante la mensa scolastica 2. Assistenza durante le attività animative estive (centro estivo) 3. Gestione delle attività burocratiche previste per i servizi erogati 4. Assistenza sullo scuolabus a minori in condizioni di fragilità	Il volontario supporterà concretamente il minore nelle relazioni sociali. Durante il tempo scolastico affiancherà il minore in attività ludiche e didattiche, nonché nel trasporto. Supporterà l'assistente sociale e la famiglia nelle attività burocratiche connesse ai servizi dedicati al minore.

5. COMUNE DI ISEO- sede 164289

Obiettivo 1: Migliorare il servizio di trasporto sociale

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Implementazione del trasporto sociale	1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento. 2. Accompagnamento anziani presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie 3. Compagnia e supporto durante l'attesa	Il volontario svolgerà attività di trasporto di anziani/persone con disabilità presso le strutture del territorio: 1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.

		2. Accompagnamento utenti presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie 3. Assistenza durante le attività ricreative territoriali Durante lo svolgimento del servizio il volontario avrà cura di prestare assistenza e aiuto ai trasportati.
--	--	--

Obiettivo 2: Facilitare l'accesso degli utenti ai servizi socioassistenziali offerti dal Comune

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Orientamento dell'utenza	1. Gestione delle attività burocratiche previste per i servizi erogati	Il volontario supporterà l'Ufficio Servizi Sociali, in collaborazione con il personale amministrativo, fornendo informazioni e dando assistenza per le richieste degli utenti. Predisporrà il materiale informativo ed aiuterà l'utenza ad orientarsi fra i servizi erogati.
	2. Pianificazione e monitoraggio dei servizi erogati	
	3. Predisposizione dei materiali di informazione e promozione dei servizi erogati	

6. COMUNE DI MAZZANO- sede 164579

Obiettivo 1: Incrementare gli interventi assistenziali a favore degli anziani in condizione di fragilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario si relazionerà con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi (Assistente Sociale, Responsabile di settore) e collaborerà con loro nelle attività di assistenza domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche. In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, si relazionerà con loro fornendo compagnia (conversazione, lettura, attività ricreative), sia per combattere l'isolamento e il senso di solitudine dell'anziano, sia per dare supporto e sollievo all'assistenza dei familiari.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate) in modo di reintegrare l'anziano nel contesto sociale prevenendone la solitudine.
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
3. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	

	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento	Il volontario sarà coinvolto come accompagnatore e a seconda delle esigenze anche come autista per trasporto e accompagnamento degli anziani presso centri diurni o di riabilitazione o presso centri per attività ricreative o, in occasione di visite o esami medici, presso il proprio medico o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali. Il volontario preleverà l'utente presso la propria abitazione, lo assisterà nei momenti di attesa presso le strutture e lo riaccompagnerà a casa.
	3. Accompagnamento anziani presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	
	5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	
4. Assistenza utenti in difficoltà presso il Centro sociale per anziani "Gli orti"	1. Attività di animazione, compagnia e supporto presso il Centro Anziani	Il volontario sarà coinvolto nelle attività ricreative e di socializzazione del Centro Anziani per dare sostegno agli anziani con difficoltà motorie o relazionali. Potrà supportare l'associazione convenzionata che gestisce il centro nelle attività volte a favorire forme di collaborazione e di informazione con gli altri Centri Sociali del territorio per uno scambio di esperienze e per l'organizzazione di eventuali iniziative collettive.
	2. Ideazione di attività presso il Centro Anziani volte a offrire opportunità di aggregazione e socializzazione	
	3. Gestione e monitoraggio delle attività proposte	
5. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività di back-office relative ai servizi erogati	Il volontario sarà coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario delle attività, ecc.

7. COMUNE DI SALÒ – sede 165540

Obiettivo 1: Incrementare gli interventi assistenziali a favore degli anziani in condizione di fragilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizi di prossimità	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio	Il volontario si relazionerà con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi (Assistente Sociale, Responsabile di settore) e collaborerà con loro nella realizzazione del progetto e stesura di azioni mirati su bisogni concreti dell'anziano. Inoltre sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate) in modo di
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
	3. Consegna pasti a domicilio	
	4. Compagnia presso il domicilio o la struttura	

		reintegrare l'anziano nel contesto sociale prevenendone la solitudine.
2. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio 2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e ri-accompagnamento 3. Accompagnamento anziani presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie 4. Compagnia e supporto durante l'attesa	Il volontario sarà coinvolto come accompagnatore e a seconda delle esigenze anche come autista per trasporto e accompagnamento degli anziani presso centri diurni o di riabilitazione o presso centri per attività ricreative o, in occasione di visite o esami medici, presso il proprio medico o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali. Il volontario preleverà l'utente presso la propria abitazione, lo assisterà nei momenti di attesa presso le strutture e lo riaccompagnerà a casa.
3. Assistenza utenti in difficoltà presso il Centro sociale per anziani "I pini"	1. Attività di animazione, compagnia e supporto presso il Centro Anziani 2. Ideazione di attività presso il Centro Anziani volte a offrire opportunità di aggregazione e socializzazione 3. Gestione e monitoraggio delle attività proposte	Il volontario sarà coinvolto nelle attività ricreative e di socializzazione del Centro Anziani per dare sostegno agli anziani con difficoltà motorie o relazionali. Potrà supportare l'associazione convenzionata che gestisce il centro nelle attività volte a favorire forme di collaborazione e di informazione con gli altri Centri Sociali del territorio per uno scambio di esperienze e per l'organizzazione di eventuali iniziative collettive.
4. Accoglienza e gestione pratiche Ufficio Servizi Sociali	1. Gestione delle attività di front-office e di back-office relative ai servizi erogati 2. Gestione delle informazioni in entrata e in uscita dei servizi erogati	Il volontario sarà coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario delle attività, ecc.

8. COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA - sede 165976

Obiettivo 1: Agevolare la mobilità di anziani e persone con disabilità nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1 Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e accompagnamento 2. Accompagnamento anziani o persone con disabilità presso	Il volontario sarà di supporto nelle seguenti attività: Assistenza nelle fasi di salita e discesa dal mezzo,

	centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	• controllo e sorveglianza di persone con disabilità durante i tragitti programmati. • Gestione dei trasporti di persone con disabilità e anziani presso strutture sanitarie, riabilitative e ricreative presenti all'interno e all'esterno del territorio comunale. • compagnia durante il trasporto dell'utente
	3. Compagnia e vigilanza durante il tragitto	

Obiettivo 2: Migliorare la qualità della vita di anziani e persone con disabilità e promuovere la socializzazione

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di animazione per anziani	1. Programmazione e realizzazione interventi di socializzazione e ludico-ricreativi per il Centro di Aggregazione Anziani di Torbole Casaglia	Il volontario si occuperà di collaborare con altri volontari alla progettazione, organizzazione e realizzazione delle attività socializzanti e ludico-ricreative in favore degli anziani del Centro di Aggregazione.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente e segnalazione di eventuali criticità	Potrà partecipare a momenti di verifica e monitoraggio del progetto e del relativo piano di intervento individualizzato

Obiettivo 3: Agevolare l'accesso all'Ufficio Servizio Sociale e l'espletamento delle pratiche

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Accoglienza e ascolto Ufficio Servizio Sociale.	1. Accoglienza degli utenti che accedono all'Ufficio Servizi Sociali e orientamento ai servizi	Il volontario sarà di supporto al personale dell'Ufficio Servizi Sociali nelle attività di accoglienza e front office contribuendo in modo significativo a velocizzare gli interventi socioassistenziali dell'amministrazione Il volontario sarà di supporto al personale dell'Ufficio Servizi Sociali nelle attività di primo ascolto e di raccolta dei bisogni dell'utenza
	2. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti	
2. Gestione pratiche dell'Ufficio Servizio Sociali	1. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati	Affiancamento al personale amministrativo nella predisposizione di atti finalizzati all'organizzazione di servizi a favore dei richiedenti, trascrizione atti ed espletamento pratiche amministrative

Obiettivo 1: Incrementare gli interventi assistenziali a favore degli anziani in condizione di fragilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario si relazionerà con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi (Assistente Sociale, Responsabile di settore) e collaborerà con loro nelle attività di assistenza domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche. In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, si relazionerà con loro fornendo compagnia (conversazione, lettura, attività ricreative), sia per combattere l'isolamento e il senso di solitudine dell'anziano, sia per dare supporto e sollievo all'assistenza dei famigliari.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate) in modo di reintegrare l'anziano nel contesto sociale prevenendone la solitudine.
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
3. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario sarà coinvolto come accompagnatore e a seconda delle esigenze anche come autista per trasporto e accompagnamento degli anziani presso centri diurni o di riabilitazione o presso centri per attività ricreative o, in occasione di visite o esami medici, presso il proprio medico o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali. Il volontario preleverà l'utente presso la propria abitazione, lo assisterà nei momenti di attesa presso le strutture e lo riaccompanied a casa.
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento	
	3. Accompagnamento anziani presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	
4. Assistenza utenti in difficoltà presso il Centro Diurno Integrato	1. Attività di animazione, compagnia e supporto presso il Centro Anziani	Il volontario sarà coinvolto nelle attività ricreative e di socializzazione del Centro Anziani per dare sostegno agli anziani con difficoltà motorie o relazionali. Potrà supportare l'associazione convenzionata che gestisce il centro nelle attività volte a favorire forme di collaborazione e di informazione con gli altri Centri Sociali del territorio per uno scambio
	2. Ideazione di attività presso il Centro Anziani volte a offrire opportunità di aggregazione e socializzazione	
	3. Gestione e monitoraggio delle attività proposte	

		di esperienze e per l'organizzazione di eventuali iniziative collettive.
--	--	--

Obiettivo 2: Favorire l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con disabilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente 2. Supervisione e valutazione del caso dell'utente ed eventuale pianificazione di interventi mirati	Il volontario si occuperà di prestare assistenza domiciliare ai nuclei familiari segnalati dal Tribunale dei Disabili di Brescia, per un aiuto quotidiano, ma anche per offrire un supporto nella gestione della casa.
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio 2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate) in modo di reintegrare l'utente con disagio nel contesto sociale prevenendone la solitudine.
3. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio 2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento 3. Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie 4. Compagnia e supporto durante l'attesa	Il volontario accompagnerà gli utenti con disabilità presso centri diurni o altre attività ricreative organizzate sul territorio e/o favorendone l'integrazione con il gruppo dei pari. Supporterà le seguenti attività: • Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento • Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie • Compagnia e supporto durante l'attesa
4. Assistenza utenti presso i luoghi di aggregazione	1. Supporto nelle attività proposte 2. Facilitare l'inserimento dell'utente nel gruppo	Il volontario supporterà il servizio supporto disabili al centro diurno integrato, aperto tutti i giorni. Tra questi seguiranno particolarmente le persone con disabilità con difficoltà nello svolgimento delle attività nonché nell'aggregazione con gli altri compagni. Sarà di supporto agli operatori nelle attività di animazione dedicate agli utenti.

Obiettivo 3: Favorire l'accesso ai servizi offerti dall'Ufficio Servizio Sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione attività front – office	1. Accoglienza degli utenti che accedono all'ufficio e orientamento ai servizi	Il volontario supporta l'Ufficio Servizi Sociali evadendo le richieste degli utenti che necessitano di informazione e

	2. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti	orientamento sui servizi e sugli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari presenti sul territorio.
2. Gestione pratiche	1. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati	Grazie all'impiego del volontario le richieste dei cittadini saranno registrate con schedatura informatica dei dati anagrafici, motivazione di accesso al servizio, individuazione percorso da intraprendere. Inoltre aggiornerà il database dei soggetti in carico archiviando le cartelle cartacee con la sostituzione di quelle informatiche.
	2. Organizzazione e pianificazione attività e interventi	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Lombardia	BS	COMUNE DI BRESCIA	Assistenza	168153	Via DELLA ROCCA	16	25122	1	0
Lombardia	BS	COMUNE DI BRESCIA	Assistenza	168154	Corso LUIGI BAZOLI	7	25134	1	0
Lombardia	BS	COMUNE DI BRESCIA	Assistenza	168155	Via LUIGI GADOLA	16	25136	1	0
Lombardia	BS	COMUNE DI BRESCIA	Assistenza	168156	Via DEI PAGANINI	1	25127	1	0
Lombardia	BS	COMUNE DI BRESCIA	Assistenza	168157	Via MARIO MICHELI	8	25124	1	0
Lombardia	BS	COMUNE DI CASTELCOVATI	Assistenza	163386	Via CHIARI	60	25030	1	0
Lombardia	BS	COMUNE DI CHIARI	Assistenza	163572	Piazza MARTIRI DELLA LIBERTA'	26	25032	1	0
Lombardia	BS	COMUNE DI ESINE	Assistenza	164001	Piazza GIUSEPPE GARIBALDI	1	25040	1	0
Lombardia	BS	COMUNE DI ISEO	Assistenza	164289	Piazza GIUSEPPE GARIBALDI	10	25049	1	0
Lombardia	BS	COMUNE DI MAZZANO	Assistenza	164579	Viale DELLA RESISTENZA	20	25080	1	0
Lombardia	BS	COMUNE DI SALO'	Assistenza	165540	Lungolago GIUSEPPE ZANARDELLI	53	25087	1	0
Lombardia	BS	COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA	Assistenza	165976	Piazza DELLA REPUBBLICA	15	25030	1	0
Lombardia	BS	UNIONE ANTICHI BORGHI DI VALLE CAMONICA	Assistenza	221811	Via ROMA	29	25040	1	0
								13	0

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

13 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi sono richiesti:

Flessibilità oraria, in relazione alle esigenze del servizio,

Rispetto della privacy,

Rispetto dello Statuto Comunale e delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Disponibilità a muoversi nel territorio per esigenze di servizio.

Seguono, divisi per le diverse sedi di progetto, gli ulteriori obblighi che il volontario dovrà rispettare durante lo svolgimento del servizio:

COMUNE DI BRESCIA – sede 168153 -sede 168154 - sede 168155 - sede 168156 – sede168157

Disponibilità alla guida di mezzi dell'Ente da utilizzare sia sul territorio cittadino che extraurbano.

COMUNE DI CASTELCOVATI - sede 163386

Disponibilità a guidare i mezzi dell'ente.

COMUNE DI CHIARI- sede 163572

Disponibilità a guidare i mezzi dell'ente.

COMUNE DI ISEO- sede 164289

Disponibilità a guidare i mezzi dell'ente.

COMUNE DI SALÒ – sede 165540

Disponibilità alla guida di mezzi dell'Ente.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di “difesa civile non armata e nonviolenta”, la formazione avrà come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione sia dell’esperienza di servizio civile, sia dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una “cassetta degli attrezzi”, in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l’esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d’aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell’esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l’“imparare facendo” e, dall’altro, l’attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall’avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l’Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l’esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d’aula. Gli OV avranno

a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l'operatore volontario nel contesto dell'Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l'esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all'operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l'attivazione anche di moduli per la conoscenza dell'Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l'operatore volontario è inserito.

La funzione del formatore è quella di condurre l'operatore volontario all'interno dell'esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d'aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l'erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma

asincrona l'Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
 - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
 - permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
 - consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
 - sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
 - mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.
3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIALI NEGLI ENTI LOCALI, METODI DELL'INTERVENTO SOCIOEDUCATIVO, STRUMENTI DI PREVENZIONE DELL'ESCLUSIONE
CONTENUTI	Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere ai volontari la struttura e l'organizzazione dei servizi sociali e la tipologia degli interventi che possono essere attivati a tutela degli utenti. Argomenti previsti: • gli attori della cornice istituzionale e le tipologie dei servizi; • la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali"; • le macroaree di intervento dei servizi sociali;

- esempi di interventi sociali e strumenti e tecniche per la loro attuazione.

Modulo 3

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	DISABILITÀ E PATOLOGIE
CONTENUTI	Il modulo approfondisce i temi legati alla disabilità, in particolare alla disabilità psichica. Argomenti previsti: • il pregiudizio nei confronti della disabilità; • come si curano i disturbi mentali; • il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti; • le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale; • come lavorano i "tecnici" della salute mentale.

Modulo 4

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON L'UTENZA FRAGILE, COME APPROCCIARSI ALLA FRAGILITÀ
CONTENUTI	Il modulo approfondisce i temi legati alla fragilità con particolare riferimento agli anziani: Argomenti previsti: • il progetto assistenziale personalizzato; • le risposte dei servizi alla domanda di assistenza; • gli strumenti utili per le attività di animazione con gli utenti fragili, l'esempio del teatro sociale.

Modulo 5

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA COMUNICAZIONE IN SITUAZIONI DI FRAGILITÀ ED EMERGENZA
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • comunicazione con l'utenza in condizioni di fragilità o disabilità; • la comunicazione in contesti interculturali per prevenire la fragilità; • la comunicazione in emergenza. • Il modulo prevede anche lo studio di casi e i roleplaying.

Modulo 6

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	MODELLI D'INTERVENTO PER GLI UTENTI DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIOEDUCATIVI
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti sulle tecniche e sulle procedure di intervento rispetto a specifici utenti dei servizi sociali e socio educativi. Gli argomenti previsti sono: • le macro aree di intervento dei servizi sociali (anziani/adulti/persone con disabilità/minori); • le macro aree di intervento dei servizi educativi (diversi target):

- strumenti e metodi di intervento con esempi pratici.

Modulo 7

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • elementi di organizzazione del lavoro psicosociale; • rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi sociali; • l'equipe sociopsicopedagogica e le dinamiche del lavoro in gruppo.

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il roleplaying per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il roleplaying consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il roleplaying riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il roleplaying si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
 - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
 - permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
 - consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
 - sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
 - mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.
3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo,

ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 9

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	ELEMENTI DI BASE DI PSICOLOGIA
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • sviluppo psicologico dell'individuo, dall'infanzia all'età adulta; • psicologia dello sviluppo e relazione d'aiuto. Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 10

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	ELEMENTI DI BASE DI PEDAGOGIA PER L'INTERVENTO SOCIALE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • pedagogia generale; • pedagogia dello sviluppo e pedagogia degli adulti. Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di

architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri “atomi di conoscenza”. In ambito formativo definiamo i singoli moduli come “Learning Objects”, ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l’apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L’operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall’Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d’aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all’area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall’avvio dello stesso e il 30% entro il terz’ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Oltre ogni barriera

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire
l'accesso ai servizi e garantire
l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 0

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l’accesso al mondo del lavoro (Centro per l’impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l’undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l’undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)